

Bergamo fa girare le valvole del mondo: IVS 2026 chiude con il record di visitatori

L'evento chiude con 20.400 visitatori da 72 Paesi e consolida il ruolo dell'Italia nella filiera globale dell'Oil&Gas: export oltre i 4 miliardi e leadership europea nella produzione

Bergamo archivia l'edizione 2026 di IVS – Industrial Valve Summit con un risultato che va oltre la dimensione fieristica e racconta una traiettoria industriale precisa: quella di una filiera italiana capace di presidiare mercati globali, attrarre operatori internazionali e trasformare un comparto tecnico come quello delle **valvole industriali** in un osservatorio privilegiato sulle grandi partite dell'energia, dell'Oil&Gas e del **flow control**. La sesta edizione, promossa da Confindustria Bergamo e Promoberg, si è chiusa alla Fiera di Bergamo con 20.400 visitatori da 72 Paesi, segnando un +36% rispetto al 2024.

Una fiera sempre più internazionale

Il salto di scala è nei numeri: 420 espositori, il 30% in più rispetto alla precedente edizione, provenienti da 20 Paesi. La componente estera ha superato il 25% del totale, confermando IVS come una piattaforma ormai pienamente globale. «È stata un'edizione di svolta», ha dichiarato Giovanna Ricuperati, presidente di Confindustria Bergamo, sottolineando il «salto di qualità» e il profilo «marcatamente internazionale» raggiunto dalla manifestazione.

La forza economica della filiera italiana

Il valore industriale del comparto emerge dall'Osservatorio IVS-Prometeia *The Oil&Gas Valve Industry in Italy 2026*, realizzato con il contributo dell'ufficio studi di Confindustria Bergamo. In Italia il settore conta oltre **146 aziende**, 10.000 addetti e più di 3,8 miliardi di fatturato. Il Paese è il primo produttore europeo di valvole Oil&Gas, con una quota vicina al 40% della produzione Ue, mentre l'area bergamasca genera quasi il 70% del fatturato nazionale.

Export sopra i 4 miliardi

Nel 2025 l'export italiano di valvole Oil&Gas ha superato i **4 miliardi di euro**, in crescita del 5,4%, trainato da Europa occidentale e Nord America. Secondo l'Osservatorio, l'Italia resta il terzo esportatore mondiale dopo Cina e Germania, con una quota globale del 9,9%. Un risultato che conferma la capacità delle imprese italiane di intercettare la domanda nei mercati ad alto valore aggiunto, mentre crescono Nord America e Medio Oriente-Nord Africa.

Innovazione, energia e nuove rotte

IVS 2026 ha ampliato anche la parte contenutistica: 68 appuntamenti tra convegni, tavole rotonde e conferenze, il 30% in più rispetto al 2024, con focus su **intelligenza artificiale** ed energia nucleare. «IVS ha pienamente raggiunto l'obiettivo», ha affermato Paolo Agnelli, presidente di Promoberg, evidenziando le opportunità di business e confronto. Rilevante anche il ruolo delle partnership con ICE, AVR ANIMA, Confindustria Assafrica & Mediterraneo e UNIDO ITPO Italy.